



Rifugio Branca 2493 m - Gruppo ORTLES-CEVEDALE

ITINERARI SCIALPINISTICI CLASSICI - Ghiacciaio dei Forni - Parco Nazionale dello Stelvio - Valfurva (SO)

Monte Giumella 3594 m

Ottima alternativa alla più conosciuta scialpinistica sulla Punta San Matteo. La salita dal Colle degli Orsi permette di conoscere uno degli angoli più appartati e silenziosi del Ghiacciaio dei Forni.

Difficoltà: BSA - buono sciatore alpinista

Periodo: dai primi di marzo a metà maggio

Quota di partenza: 2493 m Rifugio Branca - 2450 m Lago di Rosole

Quota di arrivo: 3594 m

Dislivello: 1144 m

Esposizione: NW-N-NE

Punto di appoggio: Rifugio Branca - località Lago di Rosole - raggiungibile con itinerario scialpinistico dai Forni in 1 ora circa
apertura i primi di marzo - Tel. e fax 0342.935501 - info@rifugiobranca.it

Tempo di salita: 2,30/3,30 h a seconda delle condizioni nivometeorologiche e dell'allenamento.

Cartografia: Kompass 072 Parco Nazionale dello Stelvio 1:50 000 - Tabacco 08 Ortles-Cevedale 1:25.000

Da consultare: Bollettino Neve & Valanghe di ARPA Lombardia - www.arpalombardia.it/meteo - www.aiveva.it

Materiale: base da scialpinismo + ARTVA (Apparecchio di Ricerca Travolti in Valanga), pala e sonda.

E' da ricordare che gli itinerari si svolgono in parte su ghiacciaio o su terreno impegnativo, quindi è consigliabile ed importante avere tutto il materiale alpinistico per la progressione e l'autosoccorso.

Itinerario classico dal versante nord

Dal Rifugio Branca seguendo la comoda stradina, si scende al sottostante pianoro in prossimità del Lago di Rosole. Da qui in direzione sud-est si scende seguendo la stradina normalmente battuta poco sopra il primo tornante e a mezzacosta si attraversa orizzontalmente la base della morena laterale fino all'evidente canale. Salito il breve tratto ripido finale si giunge su di un ampio pianoro con piccole vallette incise. Si continua sul pianoro stando una cinquantina di metri alla destra del ripido versante morenico per entrare poi sul ghiacciaio. Ci si porta ora sul filo della morena mediana e la si supera continuando verso sud su un tratto abbastanza pianeggiante per poi iniziare a salire in direzione di un'evidente bancata rocciosa più o meno triangolare, che si aggira a sinistra superando qualche tratto più ripido giungendo così ad un tratto più pianeggiante. Si sale verso destra, passando sotto enormi seraccate e dove queste finiscono, poco a destra, si supera un tratto molto ripido giungendo così sul pianoro finale dell'itinerario. Si risale ora in direzione sud-est l'ultimo falsopiano che porta alla base della breve cresta nord del Monte Giumella. Lasciati gli sci alla base la si segue facilmente aggirando qualche roccetta sulla sinistra fino alla vetta dove è posta una recente croce di legno.

Dal Colle degli Orsi:

Dal Rifugio Branca seguendo la comoda stradina, si scende al sottostante pianoro in prossimità del Lago di Rosole. Da qui in direzione sud-est si scende seguendo la stradina normalmente battuta poco sopra il primo tornante e a mezzacosta si attraversa orizzontalmente la base della morena laterale fino all'evidente canale. Salito il breve tratto ripido finale si giunge su di un ampio pianoro con piccole vallette incise. Si continua sul pianoro stando una cinquantina di metri alla destra del ripido versante morenico per entrare poi sul ghiacciaio. Ci si porta ora sul filo della morena mediana e la si segue verso sud-est fino quasi al suo termine. Si scende sul ghiacciaio verso destra e si prosegue passando alla base dell'evidente parete rocciosa. Dopo aver superato una zona ripida crepacciata si giunge ad un ampio pianoro e si continua sempre nella stessa direzione salendo un altro breve tratto ripido giungendo così alla base del nascosto canale sud-est che porta alle Cime di Pejo. Proseguire su terreno quasi pianeggiante in direzione sud passando sotto la parete nord-ovest della Punta Cadini per poi dirigersi verso destra al Colle degli Orsi posto a 3304 m di quota (punto più basso nella traversata delle 13 cime). Passando ora sulla destra della cresta NE, superando prima un breve tratto ripido e poi un tratto affilato, si arriva alla base della breve e facile cresta N del Monte Giumella. Lasciati gli sci alla base la si segue facilmente aggirando qualche roccetta fino alla vetta.

Discesa

Lungo gli itinerari di salita.

Discese alternative

Per il dosso nord-est: d1. Sceso la prima parte dell'itinerario classico, all'inizio della grande seraccata settentrionale, ci si porta in direzione nord sul piccolo ed evidente sperone quotato 3260 m.

Lo si contorna a sinistra scendendo il ripido pendio che porta direttamente sull'ampia piana del ghiacciaio dei Forni. Quindi verso destra ci si raccorda con l'itinerario di salita.

Per la seraccata nord: d2. Scendere in direzione nord per 200 metri circa, quindi deviare verso destra passando sopra le evidenti seraccate e scendere per circa 300 m. Scendere il ripido pendio per un centinaio di metri, poi uscire verso destra e continuare a scendere nella depressione successiva fino al pianoro sottostante. Quindi portarsi sulla traccia di salita del versante nord, oppure continuare a scendere verso nord andando a contornare le rocce basali delle Cime di Pejo fino a portarsi alla sinistra dell'evidente morena mediana. Da qui sul pianoro finale del ghiacciaio dei Forni.

MONTE GIUMELLA 3594 m

